



Rendiconto 2014 - Assestamento 2015 - Profili di interesse della IV Commissione

A.C. 3304, A.C. 3305

Dossier n° 340/0/4 - Schede di lettura
18 settembre 2015

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3304	3305
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Numero di articoli:	10	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2015	11 settembre 2015
assegnazione:	15 settembre 2015	15 settembre 2015
Commissioni competenti:	V Bilancio	V Bilancio
Sede:	referente	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, II Giustizia, III Affari Esteri, IV Difesa, VI Finanze, VII Cultura, VIII Ambiente, IX Trasporti, X Attività Produttive, XI Lavoro, XII Affari Sociali, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione Europea e della Commissione speciale istituita con deliberazione Assemblea 26 marzo 2013 ex art. 22 comma 2 reg.	I Affari Costituzionali, II Giustizia, III Affari Esteri, IV Difesa, VI Finanze, VII Cultura, VIII Ambiente, IX Trasporti, X Attività Produttive, XI Lavoro, XII Affari Sociali, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione Europea e della Commissione parlamentare per le questioni regionali

Il conto consuntivo del Ministero della difesa

Per i profili di carattere generale sul Rendiconto 2014 e l'Assestamento 2015, si rinvia al dossier n. 340.

Lo stato di previsione del Ministero della Difesa per l'anno finanziario 2014, di cui alla **legge di bilancio 27 dicembre 2013, n. 148**, recava le seguenti dotazioni iniziali:

(milioni di euro)

Previsioni iniziali	L.148/2013	\
	Competenza	Cassa
Parte corrente	17.084,4	17.421,6
Conto capitale	3.227,8	3.248,5
TOTALE	20.312,2	20.670,1

Con le previsioni assestate per il 2014 la dotazione iniziale di competenza è aumentata di **587,5 milioni di euro**, pari al 2,89 per cento delle previsioni iniziali, mentre le autorizzazioni di cassa sono state incrementate di 530,3 milioni (2,56 per cento delle previsioni iniziali). Le previsioni assestate venivano a definirsi come segue:

(milioni di euro)

Assestamento 2014		
	Competenza	Cassa
Parte corrente	17.600,0	17.882,5
Conto capitale	3.299,7	3.317,9
TOTALE	20.899,7	21.200,4

Dal rendiconto per il 2014 (A.C. 3304) risultano nel complesso le seguenti spese, che tengono conto degli impegni maturati nell'ultima parte dell'anno:

(milioni di euro)

Rendiconto consuntivo 2014		
	Competenza	Cassa
Parte corrente	18.145,3	18.667,9
Conto capitale	2.906,7	3.341,7
TOTALE	21.052,0	22.009,6

Per quanto concerne **le variazioni - negli stanziamenti di competenza** - tra le previsioni di bilancio per il 2014 e quelle definitive in sede di rendiconto, queste ultime si discostano quindi dalle prime per un **aumento complessivo di 739,8 milioni**, pari al **9,64 per cento** delle previsioni iniziali.

Le **più importanti variazioni di competenza** interessano la Missione più rilevante, ovvero la **Missione n. 5** (Difesa e sicurezza del territorio), che ha registrato un **incremento di 1.055,8 milioni** di euro – peraltro corretto da una diminuzione di 311,9 milioni a carico della Missione n. 33 – Fondi da ripartire.

Il **Programma 5.1** (Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza), **non registra quasi alcuna variazione**, con un decremento di appena **349 mila euro**

Il **Programma 5.2** (Approntamento e impiego delle forze terrestri) ha visto un **incremento di 555,8 milioni**.

Più contenuti risultano gli aumenti a carico del **Programma 5.3** (Approntamento e impiego delle forze navali, **+229,9 milioni**), del **Programma 5.4** (Approntamento e impiego delle forze aeree, **+171,2 milioni**) e del **Programma 5.5** (Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare, **+18,6 milioni**).

Si riportano riassuntivamente, nella tabella seguente, **i Centri di responsabilità** – presenti *pro-quota* anche nei Programmi che caratterizzano attualmente l'organizzazione dello stato di previsione -, con le relative **variazioni di competenza** nel corso dell'esercizio finanziario 2014:

(milioni di euro)

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	+0,57
Bilancio e affari finanziari	-171,9
Segretariato generale	-71,3
Esercito italiano	+555,8
Marina militare	+229,9
Aeronautica militare	+200,2
Arma dei Carabinieri	-3,5

Le tabelle che seguono sintetizzano i risultati del bilancio 2014 a consuntivo:

(milioni di euro)

COMPETENZA			
	Previsioni definitive	Impegni	Economia
Parte corrente	18.145,3	18.120,2	25,1
Conto capitale	2.906,7	2.906,7	0
TOTALE	21.052,0	21.026,9	25,1

(milioni di euro)

CASSA			
	Autorizz.ni definitive	Pagamenti	Differenza
Parte corrente	18.667,9	18.361,8	306,1
Conto capitale	3.341,7	3.157,5	184,2
TOTALE	22.009,6	21.519,3	490,3

(milioni di euro)

RESIDUI			
	Al 1° gennaio 2014	Variazioni	Residui risultanti
Parte corrente	1.202,0	-	1.202,0
Conto capitale	2.666,7	-	2.667,7
TOTALE	3.868,7	-	3.868,7

Una ulteriore sintesi dei risultati a consuntivo del bilancio 2014 è data dalla tabella seguente:
(in milioni di euro):

Titoli		Previsioni definitive	Somme impegnate		Econ. / Differenza
			Pagate	Rimaste da pagare	
Titolo I Spese correnti	RS	1.202,0	909,2	184,8	107,8
	CP	18.145,3	17.452,5	667,6	25,1
	CS	18.667,9	18.361,8	-	306,1
Titolo II Spese in conto capitale	RS	2.666,7	1.469,4	964,1	233,1
	CP	2.906,7	1.688,0	1.218,6	0,000006
	CS	3.341,7	3.157,5	-	184,2
Spese totali	RS	3.868,7	2.378,7	1.149,0	341,0
	CP	21.052,0	19.140,6	1.886,3	25,1
	CS	22.009,5	21.519,3	-	490,3

Come evidenziato dalla tabella precedente, le economie realizzate in conto competenza, pari a **25,1 milioni**, praticamente tutte di parte corrente, risultano dallo scarto tra le previsioni definitive a consuntivo e la quota di tali somme effettivamente impegnata, mentre per la cassa la differenza tra le autorizzazioni definitive e le somme pagate è pari a 490,3 milioni, di cui 306,1 milioni per la parte corrente e 184,2 milioni per il conto capitale.

Il volume dei residui accertati al 31 dicembre 2014 è pari a 3.035,3 milioni, di cui 852,55 milioni per la parte corrente e 2.182,78 milioni per il conto capitale: i residui accertati sono dati dall'addizione delle somme rimaste da pagare – v. tabella precedente – nel conto residui (1.149,0 milioni) con le somme rimaste da pagare nel conto della competenza (1.886,3 milioni).

Le valutazioni della Corte dei Conti

La relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 passa in rassegna diverse iniziative che in tale anno sono state intraprese nel settore della difesa, soffermandosi anche sul complesso scenario geopolitico internazionale nell'ambito del quale lo strumento militare è chiamato ad operare e sullo stato attuale del processo di revisione dello strumento militare avviato con la legge 244 del 2012.

Dalla relazione emergono altresì alcune significative valutazioni in merito allo stato attuale dei programmi di spesa con proiezioni pluriennali di lunghissimo periodo.

Per quanto concerne in generale il bilancio della Difesa la Corte dei Conti analizza in particolare i dati previsionali relativi all'ultimo quinquennio, riscontrando come nel corso del 2014 sono state programmate **minori spese** per 1,1 miliardi (5,14 per cento). Nel corso del 2014 si è registrata, inoltre, un'integrazione degli stanziamenti di competenza pari a 740 milioni mentre nel 2013 si erano avute variazioni di bilancio per un importo pari a 1,5 miliardi. Complessivamente i risultati finanziari della gestione sono stati pari a 21,05 miliardi per gli stanziamenti definitivi di competenza, 21,02 miliardi per gli impegni lordi, 21,51 miliardi per i pagamenti totali e 3,03 miliardi di residui. Le entrate extra tributarie del Ministero hanno, invece, registrato riscossioni per 424 milioni e versamenti per 403 milioni; le entrate riassegnate sono pari a 169,43 milioni, in diminuzione rispetto al 2013.

Nell'analizzare i diversi settori sui quali l'Amministrazione della difesa è intervenuta per ridurre la spesa del Ministero, la Corte si sofferma, in particolare, sulle diverse misure adottate per una più economica gestione del proprio **patrimonio immobiliare**. Nel triennio 2012 - 2014, risultano alienati 538 alloggi ed incassati 80,89 milioni. La legge n. 244 del 2007, infatti, prevedeva la riassegnazione del 100 per cento delle somme allo stato di previsione del Ministero della difesa, con il vincolo di impiego esclusivamente per le manutenzioni, ammodernamento e nuove realizzazioni. Le misure introdotte dalla legge di stabilità 2015, concernente la vendita degli alloggi di servizi, nonché di altri immobili del Ministero, hanno previsto un limite alle riassegnazioni per introiti superiori a 220 milioni di euro nel 2015 ed a 100 milioni in ciascuno degli anni 2016 - 2017.

La relazione ricorda poi come da diverso tempo è in corso nel nostro Paese una importante **revisione dello strumento militare** volta a conseguire uno strumento militare rispondente ai requisiti qualitativi, di operatività e proiettività richiesti e nel contempo dimensionato in modo coerente con le risorse che attualmente possono essere destinate alla Difesa e quindi sostenibili sotto il profilo finanziario.

In particolare, per ciò che riguarda il personale militare, la Corte dei Conti, segnala l'esigenza di **riconsiderare il termine del 2024** per il conseguimento dell'obiettivo finale di riduzione a 150 mila unità previsto dal nuovo modello professionale delineato dalla legge n. 244 del 2012. Tale traguardo, rileva la Corte, potrebbe "essere raggiunto in **tempi più rapidi**, facendo ricorso, da una parte, al rallentamento del processo di avvicendamento del *turn-over*, dall'altra, a procedure di mobilità obbligatoria alle quali assoggettare il personale in esubero nel periodo di riferimento". L'accelerazione di tale processo, consentirebbe, ad avviso della Corte di conseguire rapidamente l'obiettivo della revisione dello Strumento militare in coerenza con gli impegni internazionali ottenendo, altresì, risparmi di spesa in linea con gli obiettivi generali di contenimento della spesa pubblica.

In relazione poi alla possibilità contemplata dalla legge n. 244 del 2012 che **personale militare transiti** presso altre Amministrazioni, tale misura viene reputata dalla Corte di "difficile applicazione in presenza delle disposizioni legislative in materia di limiti assunzionali imposti, in via generale, alle Pubbliche amministrazioni".

Per quanto concerne poi il settore dei programmi d'armamento la Corte dei conti "ritiene doveroso segnalare l'impegnativo programma di armamento che prevede la produzione, anche in territorio nazionale, dei velivoli JSF. Fermo restando il quadro negoziale di carattere internazionale di difesa integrata al quale detto programma fa riferimento", la Corte evidenzia "come la realizzazione di parti consistenti del velivolo in Italia può costituire un'occasione di stimolo all'industria dell'alta tecnologia e più in generale all'economia del Paese, con potenziali ritorni anche in termini occupazionali".

Da ultimo la Relazione fornisce alcuni dati in merito agli enti vigilati dal Ministero ed in particolare da Difesa Servizi S.p.A. e dall' Agenzia industrie difesa. Per quanto riguarda Difesa Servizi S.p.A. la Corte dei Conti ricorda in particolare come a seguito dall'entrata in vigore della legge n. 190 del 2014, (legge di stabilità 2015) Difesa Servizi S.p.A. utilizza integralmente le risorse ricavate attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi resi a terzi. Tali risorse sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero e contribuiscono allo sviluppo dei programmi di gestione

economica assegnati alla Società.

Per quanto concerne, invece, l'Agenzia industrie difesa la Corte osserva come i recenti mutamenti nella *governance* ed i vincoli imposti dalla legge di stabilità 2015 hanno dato corso ad interventi complessi ed urgenti di aggiornamento sul piano strategico, organizzativo e operativo, di cui molti ancora in corso.

Disegno di legge di assestamento 2015: Stato di previsione del Ministero della difesa

Lo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2015, approvato con la legge n. 191/2014 (Bilancio di previsione dello Stato), reca i seguenti stanziamenti:

(in milioni di euro)	Competenza	Cassa
Spese correnti	16.901,3	17.012,6
Spese in conto capitale	2.469,8	3.707,8
Totale	19.371,2	20.720,4

La consistenza presunta dei **residui** al 1° gennaio 2015 era valutata in **3.572,1 milioni di euro**; conseguentemente la massa spendibile- *competenza* + *residui* - risulta pari a **22.943,3 milioni** e il coefficiente di realizzazione era pari all' **90,31%**.

Il disegno di legge di assestamento del bilancio (**A.C. 3305**) interviene sulle previsioni iniziali, sia per l'**incidenza di atti amministrativi** intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2015, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia per le **variazioni contenute nel disegno di legge in esame**.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata consistenza dei residui e alle variazioni proposte per la competenza, nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

I **residui** sono **3.035,3 milioni di euro**: come si vede, tale somma equivale perfettamente a quella relativa ai residui accertati al 31 dicembre 2014 esposta nell'analisi del Rendiconto 2014. Si ricorda infatti che i residui iscritti in sede di Assestamento sono appunto quelli desunti dal provvedimento sul consuntivo dell'anno precedente, che viene esaminato congiuntamente al ddl di assestamento.

La **massa spendibile** corrisponde quindi a **22.556,3 milioni di euro**, e conseguentemente il coefficiente di realizzazione passa dall'85,1% all'92,3%

Le **variazioni** complessive ammontano quindi a **+620,5 milioni di euro per le previsioni di competenza** e a **+621,6 milioni di euro per le autorizzazioni di cassa**. Su tali variazioni incidono:

- per le previsioni di competenza:
 - variazioni per atto amministrativo (+471,6 milioni di euro)
 - variazioni proposte dal disegno di legge (+148,9 milioni di euro)
- per le previsioni di cassa:
 - variazioni per atto amministrativo (+471,6 milioni di euro)
 - variazioni proposte dal disegno di legge (+150,0 milioni di euro).

Il complesso delle variazioni apportate dal disegno di legge di assestamento determina un **decremento del volume dei residui pari a 536,8 milioni di euro** rispetto alla valutazione iniziale, ripartiti tra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di -139,5 e -397,2 milioni.

Variazioni per atto amministrativo

Le variazioni già introdotte in bilancio, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 471,65 milioni di euro delle previsioni di competenza**, e un medesimo incremento di **471,65 milioni di euro delle autorizzazioni di cassa**.

Tali variazioni sono derivate da provvedimenti legislativi intervenuti nell'anno o da norme di carattere generale. Le variazioni, sia di competenza che di cassa, hanno riguardato (come specificamente indicato nella nota preliminare alla tabella 11) principalmente: il fondo per le missioni internazionali (**+307,9 milioni di euro**).

Le variazioni di competenza per atto amministrativo riguardano quasi interamente le **spese di parte corrente (+430,7 milioni di euro)**; mentre le spese in conto capitale ammontano a +40,9 milioni di euro.

Variazioni proposte dal Ddl di assestamento

La manovra proposta con il disegno di legge di assestamento 2015 prevede, per lo stato di previsione del ministero della Difesa, un **aumento di 148,9 milioni di euro delle previsioni in termini di competenza** e un **aumento di 150,0 milioni delle autorizzazioni di cassa**.

La seguente tabella fornisce il quadro delle proposte di variazione, riferite ai programmi ed alle missioni dello stato di previsione del Ministero della difesa, contenute nel disegno di legge A.C. 3305.

(Milioni di euro)

Missione	Previsioni iniziali 2015	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni proposte con ddl assestamento	Previsioni assestate 2015
Difesa e sicurezza del territorio	18.806,11	+559,83	+155,17	19.521,12
<i>Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza</i>	5.632,97	+49,65	-3,59	5.679,02
<i>Approntamento e impiego delle forze terrestri</i>	4.624,26	+122,60	-31,66	4.715,20
<i>Approntamento e impiego delle forze navali</i>	1.929,00	+72,64	+15,93	2.017,58
<i>Approntamento e impiego delle forze aeree</i>	2.419,63	+84,56	+18,88	2.523,09
<i>Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare</i>	487,31	+0,92	-26,48	461,75
<i>Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari</i>	3.712,92	+229,42	+182,09	4.124,44
<i>Missioni militari di pace</i>	--	--	--	--
Ricerca e innovazione	58,13	--	--	58,13
<i>Ricerca tecnologica nel settore della difesa</i>	58,13	--	--	58,13
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	248,61	+20,08	+3,78	272,48
<i>Indirizzo politico</i>	22,52	+0,83	-2,26	21,09
<i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	226,08	+19,25	+6,04	251,39
Fondi da ripartire	258,33	-108,26	-10	140,07
<i>Fondi da assegnare</i>	258,33	-108,26	-10	140,07
Totale	19.371,20	+471,65	+148,95	19.991,82